

Ana, Zeno e la leggerezza del cuore

Jordi Lafebre, *Nonostante tutto*, Milano; Bao publishing, 2021

A cura di Federica CAIAZZO

Nonostante tutto è un *graphic novel* o, per usare una definizione a noi più vicina, un romanzo a fumetti: è un romanzo perché racconta una storia completa in tutto il suo sviluppo narrativo, occupa un arco temporale di circa quarant'anni e segue l'evoluzione dei personaggi narrati; inoltre è a fumetti perché arricchito dai delicati e intensi disegni di Jordi Lafebre, autore spagnolo e curatore sia dei testi che delle tavole dei suoi libri.

Il genere, che gode di una propria autonomia e annovera un pubblico di fedelissimi lettori, è trasversale, versatile, poliedrico per toni e tematiche. Il piano della narrazione e quello delle immagini si intersecano alla perfezione, esaltandosi l'uno con l'altro per dare vita a un racconto compiuto e coinvolgente. Il lettore di un *graphic novel* ha la possibilità di vedere i protagonisti della storia, osservare con i propri occhi lo spazio in cui essi vivono e agiscono, cogliere, al di là delle parole, la profondità di uno sguardo, il silenzio di un gesto, restando immerso nella dimensione intima e solitaria della lettura e vivendo un'esperienza che si colloca a metà strada tra le arti grafico-visive e l'*ars narrandi*, tra cinema e letteratura.

La storia, – per adottare una metafora cinematografica – è strutturata come una pellicola che si riavvolge, perché viene raccontata dalla fine al principio, dalla vecchiaia alla giovinezza dei protagonisti. La numerazione dei capitoli procede al contrario, dal numero 20 al numero 1, segnando l'epilogo e il prologo della storia d'amore tra Ana e Zeno, i cui nomi, a loro volta, rimandano alla prima e all'ultima lettera dell'alfabeto. Tra le due estremità, tra la A e la Z, si svolge la vita dei due protagonisti, una vita che Ana e Zeno hanno vissuto separatamente. Ana si è sposata con Giuseppe, e ha avuto una figlia, Claudia, inoltre è stata a lungo sindaco della sua città, dedicandosi con grande impegno al suo lavoro e battendosi tenacemente per la costruzione di un ponte sospeso. Zeno ha viaggiato per il mondo, rinunciando a portare avanti la libreria di famiglia dopo la morte del padre, senza impegnarsi in una relazione stabile e cercando ispirazione per finire la sua tesi di dottorato in fisica. A tenerli uniti, nonostante tutto, un amore timido e soffocato, fatto di lettere, cartoline, telefonate rocambolesche e desideri non detti.

Sebbene conosciamo il finale sin dalla prima pagina, la lettura risulta avvincente perché i protagonisti acquistano via via forza e sostanza e giovinezza anche grazie alla forte espressività dei disegni, luminosi fotogrammi di precisi momenti di vita. Il viaggio a ritroso conduce alle origini del loro amore, nel momento esatto in cui i fili della storia si compongono e hanno origine. Il primo e l'ultimo incontro di Ana e Zeno hanno lo stesso sapore perché rappresentano entrambi un nuovo inizio. Il capitolo 1 peraltro è composto da sole immagini, privo di parole. Il visivo diventa predominante perché tutto è già stato detto all'inizio:

«Scusami per il ritardo. Avrai preso un sacco di pioggia! Aspettavi da tanto?»

«Da trentasette anni... ».

Ne deriva un gioco di rimandi e di alternanze tra primo e ultimo, inizio e fine, a tal punto che il lettore è

quasi tentato di rileggere la storia in ordine cronologico per rispondere al bisogno di trovare *cosmos* (ordine) nel *caos*. Forse è questa una delle possibili chiavi di lettura di un'operazione narrativa molto originale, dai toni leggeri, talvolta giocosi e umoristici, alla quale tuttavia non mancano momenti di tristezza e che spinge il lettore ad andare al di là di ciò che è definito e ordinario. Raccontare a ritroso significa ripercorrere la vita vissuta con lo sguardo consapevole e rasserenato di un adulto che ha conservato un cuore giovane e un sentimento d'amore lieve. Tale leggerezza è raffigurata nella splendida immagine di copertina che rappresenta due giovani Ana e Zeno che camminano sotto la pioggia. Nel volume Ana e Zeno cammineranno sotto la pioggia nel loro primo incontro, ormai adulti, con la medesima leggerezza del cuore, nonostante tutto.

Questo contributo è parte della rubrica mensile (pubblicazione ottobre 2021)

GUIDA GALATTICA PER I LETTORI

Strutturata in tre sezioni:

- **AMICO ROMANZO**

Dalle parole di Giovanni Pozzi: "Amico discretissimo, il libro non è petulante, risponde solo se richiesto, non urge quando gli si chiede una sosta. Colmo di parole, tace".

a cura di Federica Caiazza e Carmen Lucia

- **SIPARI APERTI**

Il sipario aperto è un abbraccio simbolico e visivo che accoglie lo spettatore nella meravigliosa realtà irreale del teatro. Apriamo il sipario anche alla scrittura teatrale, sia drammaturgica che letteraria o saggistica, per godere profondamente di questo magico viaggio.

a cura di Emanuela Ferrauto

- **COME SUGHERI SULL'ACQUA**

Da un verso della poesia Sera, in spagnolo Tarde, di Federico García Lorca. Sugheri sull'acqua le poesie ed i poeti che desidero presentare, distinti e visibili, sottratti alle tante cose amare che la risacca fa approdare sulle spiagge del mondo.

a cura di Ariele D'Ambrosio